

Montebello Jonico, da parte dell'instancabile parroco di Masella

Arsenico nell'acqua, nuovo sollecito

Don Giovanni Gattuso:

«Per i cittadini da anni una situazione insostenibile»

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

Tenere alta l'attenzione sulla questione arsenico a Masella che, ad oggi, è tutt'altro che risolta. Con quest'intento don Giovanni Gattuso, autentica "sentinella" del territorio, ha inviato una pec di sollecito ad Asp, Sorical, Arpacal, Regione e Comune, esortandoli alla definitiva soluzione di una problematica che si trascina da sette lunghissimi anni. «Sono trascorsi diversi mesi dalle nostre precedenti e reiterate comu-

nicazioni – scrive il parroco di Masella/Montebello. – Nel cuore dell'estate, in un clima di vacanza, come parroco delle mie comunità sento il dovere di ricordare a ognuno di voi la drammatica situazione in cui ancora oggi versa la borgata Masella, dove l'acqua da molti anni continua a non essere potabile perché inquinata dalla presenza di arsenico oltre i limiti di legge. Ci auguriamo che il problema possa essere risolto ancor prima dei tempi previsti».

Dicembre è il termine ultimo che Sorical si è data per far ritornare l'acqua a livelli di arsenico consentiti. Qualche mese fa la società che gestisce le risorse idriche per conto della Regione aveva parlato di «allarmi-

smi ingiustificati», «presenza di arsenico legata a cause del tutto naturali» e «assoluta modestia delle concentrazioni rilevate», ribadendo come all'origine del problema vi fosse la drastica riduzione del limite della concentrazione di arsenico nelle acque destinate al consumo umano, sceso da 50 a 10 mc/l per effetto della direttiva comunitaria 98/83/CE.

Sorical ha già fatto sapere che ordinerà, installerà e metterà in opera un impianto di filtrazione entro la fine dell'anno corrente, giungendo in tal modo a una definitiva e stabile soluzione della problematica.

I masellesi incrociano le dita e sperano di vedere sgorgare quanto prima acqua sicuramente potabile dai loro rubinetti.